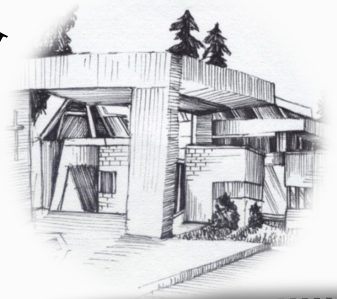
LE MESSE DELLA SETTIMANA

Da lunedì 30 settembre la S. Messa feriale sarà celebrata alla sera alle ore 18.00, tranne il mercoledì che alle ore 8.30 del mattino

SABATO	28 SETTEMBRE 2019
Ore 17.30	Def. Rocco, Ermenegildo, Carlo e Clelia, Giovanni (ann.)
DOMENICA	29 SETTEMBRE 2019
Ore 9.00	Def. Manias Rina,Manfron Adelina, Rubin Antonia, Pivetta Luigi, Canzi Enrica, Lorenzon Giuseppe
Ore 11.00	Def. Luciano e Giorgio Battistuzzi, Lino Barbui, d. Vittorino, d. Giacomo, Marisa, Anna, Giorgio, Renata
LUNEDI'	30 SETTEMBRE 2019
Ore 18.00	Def. Muzzin Flavio
MARTEDI'	1' OTTOBRE 2019
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
MERCOLEDI'	2 OTTOBRE 2019
Ore 8.30	Def. Don Angelo Pandin, Federica Bolzan, d. Raffaello Martin, Angela Piccinin
GIOVEDI'	3 OTTOBRE 2019
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
VENERDI'	4 OTTOBRE 2019
Ore 18.30	Def. Lino Barbui, d. Vittorino, d. Giacomo, per tutti i benefattori vivi e defunti della parrocchia.
SABATO	5 OTTOBRE 2019
Ore 17.30	Def. Bruna Valdevit, Ennio Iannelli, Don Vittorino
DOMENICA	6 OTTOBRE 2019
Ore 10.30	Def. Fam.Magro, Perissinotti Francesca, def. Fam. Manias, Lino Barbui, Mascarin Virginio e Manias Rina, Don Vittorino, Don Giacomo, Davide e Maria, def. Fam.De Filippo e Gianluca, Agostino, Marina, Graziano

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

29' Settembre 2019
26' Dom. del T.O.

Le piaghe del povero, carne di Cristo

C'era una volta un ricco... La parabola del ricco senza nome e del povero Lazzaro inizia con il tono di una favola e si svolge con il sapore di un apologo morale: c'è uno che si gode la vita, un - spensierato, al quale ben presto la vita stessa presenta il conto. Il cuore della parabola non sta però in una sorta di capovolgimento nell'aldilà: chi patisce in terra godrà nel cielo e chi gode in questa vita soffrirà nell'altra. Il messaggio è racchiuso in una parola posta sulla bocca di Abramo, la parola "abisso", un grande abisso è stabilito tra noi e voi. Questo baratro separava i due personaggi già in terra: uno affamato e l'altro sazio, uno in salute e l'altro coperto di piaghe, uno che vive in strada l'altro al sicuro in una bella casa. Il ricco poteva colmare il baratro che lo separava dal povero e invece l'ha ratificato e reso eterno. L'eternità inizia quaggiù, l'inferno non sarà la sentenza improvvisa di un despota, ma la lenta maturazione delle nostre scelte senza cuore. Che cosa ha fatto il ricco di male? La parabola non è moralistica, non si leva contro la cultura della bella casa, del ben vestire, non condanna la buona tavola. Il ricco non ha neppure infierito sul povero, non lo ha umiliato, forse era perfino uno che osservava tutti i dieci comandamenti. Lo sbaglio della sua vita è di non essersi neppure accorto dell'esistenza di Lazzaro. Non lo vede, non gli parla, non lo tocca: Lazzaro non esiste, non c'è, non lo riguarda. Questo è il comportamento che san Giovanni chiama, senza giri di parole, omicidio: chi non ama è omicida (1 Gv 3,15). Tocchiamo qui uno dei cuori del Vangelo, il cui battito arriva fino al giorno del giudizio finale: Avevo fame, avevo freddo, ero solo, abbandonato, l'ultimo, ⇨

, e tu hai spezzato il pane, hai asciugato una lacrima, mi hai regalato un sorso di vita. Il male è l'indifferenza, lasciare intatto l'abisso fra le persone. Invece «il primo miracolo è accorgersi che l'altro, il povero esiste», e cercare di colmare l'abisso di ingiustizia che ci separa. Nella parabola Dio non è mai nominato, eppure intuiamo che era lì presente, pronto a contare ad una ad una tutte le briciole date al povero Lazzaro e a ricordarle per sempre, tutte le parole, ogni singolo gesto di cura, tutto ciò che poteva regalare a quel naufrago della vita dignità e rispetto, riportare uomo fra gli uomini colui che era solo un'ombra fra i cani. Perché il cammino della fede inizia dalle piaghe del povero, carne di Cristo, corpo di Dio. «Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, lascia la preghiera e vai da lui. Il Dio che trovi è più sicuro del Dio che lasci» (san Vincenzo de Paoli).

1' OTTOBRE Santa Teresa di Gesù Bambino

Vergine e dottore della Chiesa: entrata ancora adolescente nel Carmelo di Lisieux in Francia, divenne per purezza e semplicità di vita maestra di santità in Cristo, insegnando la via dell'infanzia spirituale per giungere alla perfezione cristiana e ponendo ogni mistica sollecitudine al servizio della salvezza delle anime e della crescita della Chiesa. Concluse la sua vita il 30 settembre, all'età di venticinque anni.

2' OTTOBRE Santi Angeli Custodi Gli angeli hanno come scopo principale l'adorazione di Dio. Essi sono anche i messaggeri suoi e incaricati di vegliare sopra di noi e di eseguire i suoi comandi. Dio ha affidato agli angeli l'incarico di proteggere i Patriarchi e tutto il popolo eletto. l'apostolo Pietro, in carcere, viene liberato da un arcangelo. Gesù a difesa dei piccoli dice che i loro angeli "vedono sempre il volto del Padre che sta nei cieli (Mt 18,10). gli angeli sono da Dio incaricati di vegliare su ciascuno di noi, per questo sono detti «Angeli Custodi». Il nostro paese, le nostre famiglie, le diocesi, le chiese, le comunità hanno il loro Angelo custode: «Io manderò il mio Angelo che cammini innanzi a te...»: l'angelo custode ha il compito di custodirci, di difenderci e di metterci al riparo dagli assalti del demonio e dei nemici della nostra anima.

5 OTTOBRE Santa M. Faustina Kowalska, vergine A Cracovia in Polonia, santa Maria Faustina Kowalska, vergine delle Suore della Beata Maria Vergine della Misericordia, che si adoperò molto per manifestare il mistero della divina misericordia.

4' OTTOBRE Sant Francesco D'Assisi Dopo una spensierata gioventù, ad Assisi in Umbria si convertì ad una vita evangelica, per servire Gesù Cristo che aveva incontrato in particolare nei poveri e nei diseredati, facendosi egli stesso povero. Unì a sé in comunità i Frati Minori. A tutti predicò l'amore di Dio, fino anche in Terra Santa, cercando nelle sue parole come nelle azioni la perfetta sequela di Cristo, e volle morire sulla nuda terra.

APPUNTAMENTI:

Giovedì 3 Ore 20.30:
SERATA DI SPIRITUALITA' SU SAN FRANCESCO

Venerdì 4 Ore 18,30:
SANTA MESSA SOLENNE per il SANTO PATRONO

Domenica 6 Ore 10,30:
UNICA S. MESSA SOLENNE PER IL SANTO PATRONO e a seguire festeggiamenti come da allegato

Sono aperte le iscrizioni al catechismo on-line dal sito della parrocchia

Solo per i bambini della seconda primaria il modulo va consegnato cartaceo, anch'esso scaricabile dal sito della parrocchia. Gli incontri avranno inizio **venerdì 11 e sabato 12 ottobre alle ore 14.30**

Venerdì 4 ottobre primo venerdì del mese Porteremo la comunione agli anziani e ammalati della parrocchia.

Per i festeggiamenti del Santo Patrono la consueta **Adorazione Eucaristica** del primo sabato del mese viene spostata il **12-13 ottobre**